

AVVISO PUBBLICO

Indizione per l'acquisizione di disponibilità per la nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana.

Art.1 (Oggetto)

È indetto avviso pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, decreto legislativo n.171/2016, del decreto legislativo n. 502/92, dell'art. 11, co.5 bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 giugno 2019, n. 60 e dell'art. 8 della legge regionale n.18/1994, di selezione per titoli e colloquio per l'acquisizione di disponibilità per la nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ai sensi e per gli effetti dell' articolo 11 commi 5 e 6 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 e dell'art. 12 dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana" ratificata con legge regionale della Toscana 25 luglio 2014, n. 42 e del Lazio 29 dicembre 2014, n.14.

L'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana viene svolto secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 e dall'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana" ratificata con legge regionale della Toscana 25 luglio 2014, n. 42 e del Lazio 29 dicembre 2014, n.14.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, a norma dello specifico regolamento approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 502/95, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 319/2001.

Il trattamento economico è quello previsto ai sensi del suddetto DPCM 502/95 e ss. mm. e ii. e dall'art. 61, comma 14, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e dai provvedimenti attuativi emanati in materia dalla Regione Lazio.

Art.2 (Requisiti)

Gli aspiranti, alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di legge:

1. diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale;
2. comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato;
3. master o specializzazione di livello universitario in materia di sanità pubblica veterinaria o igiene e sicurezza degli alimenti.

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, in conformità al facsimile di domanda allegato al presente avviso - coloro che siano stati inseriti nell'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria - sezione dedicata ai soggetti idonei alla nomina di direttore generale presso gli istituti zooprofilattici sperimentali, pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute come da ultimo aggiornamento.

I candidati interessati, alla data di scadenza dell'avviso, come stabilito dall'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 - comma modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 6, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 - non dovranno trovarsi in quiescenza.

Resta fermo che il conferimento dell'incarico di Direttore Generale avverrà nel rispetto dei requisiti anagrafici previsti dalla normativa *ratione temporis* vigente.

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39.

Art.3 **(Modalità di formulazione della domanda)**

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la scheda sintetica curriculare, nella quale deve essere indicato il titolo di studio e descritte dettagliatamente le attività di direzione, di formazione, nonché sintetiche indicazioni relative ad ulteriori attività lavorative, alla formazione professionale e al possesso di titoli ritenuti utili ai fini della nomina, l'indicazione dell'eventuale possesso del certificato di frequenza del corso di formazione manageriale ovvero l'impegno a conseguirlo entro 18 mesi dalla nomina, nonché la comprovata esperienza internazionale acquisita nell'ambito della sanità pubblica veterinaria con l'indicazione delle attività svolte in tale ambito.

Deve essere, altresì, allegata copia di un documento di identità dell'interessato, in corso di validità, come previsto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso in cui la firma non sia apposta digitalmente.

Nella domanda, ovvero nella scheda curriculare, è previsto che il candidato indichi e/o dichiari:

- a) le generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale);
- b) la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza;
- d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) il domicilio, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e posta elettronica certificata, ai fini di ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso;
- f) di impegnarsi a comunicare ogni variazione dei dati di cui ai precedenti punti b) ed e);
- g) di autorizzare, ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003 e ss. mm. e ii., il trattamento dei propri dati personali;
- h) il possesso dei requisiti specifici previsti dall'articolo 2 dell'Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (con riferimento al diploma di laurea, con indicazione dell'Università, del voto conseguito e della data di rilascio);
- i) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui al comma 11 dell'art. 3, e dell'art. 3 bis, comma 10 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- j) di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 3 bis, comma 10, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- k) di impegnarsi a rimuovere le eventuali cause di incompatibilità entro dieci giorni dalla comunicazione della nomina;

l) di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39;

m) di aver riportato/non aver riportato condanna, anche non definitiva, della Corte dei Conti e di essere/non essere sottoposto a procedimenti per responsabilità amministrativa – contabile;

n) di essere a conoscenza che costituiscono cause di esclusione, e di non trovarsi in alcuna delle stesse:

- la sussistenza delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e ss. mm. e ii.;

- essere stato oggetto di valutazione negativa con provvedimento formale, per gli effetti di cui all'articolo 3bis, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n.502 del 30 dicembre 1992;

- essere stato dichiarato decaduto dall'incarico di direttore generale di aziende del Servizio Sanitario per i motivi esplicitati nelle lettere a), b) ed e) dell'articolo 8, comma 6 della Legge Regionale n.18 del 16 giugno 1994 ovvero dell'art.3bis, comma 7 del Decreto Legislativo n.502 del 30 dicembre 1992;

o) di impegnarsi, altresì, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 della L. n. 183/2011, a depositare entro lo stesso termine, pena la decadenza, i documenti attestanti il possesso dei requisiti di Legge e le altre dichiarazioni rilasciate, ed in particolare:

- 1) il diploma di laurea di cui all'art. 2 del presente bando (in originale o copia conforme nei modi di Legge);

- 2) gli eventuali diplomi di specializzazione e/o perfezionamento (qualora i titoli di studio siano stati conferiti all'estero, deve essere prodotta idonea certificazione attestante l'equipollenza);

- 3) le certificazioni relative all'attività professionale dalle quali emerga l'adeguata esperienza dirigenziale almeno quinquennale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e della sicurezza degli alimenti di cui all'articolo 2) lettera b) del presente avviso, nonché la documentazione attestante la comprovata esperienza internazionale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria di cui all'articolo 2) lettera c) del presente avviso;

- 4) il possesso, ove conseguito, del certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria ai sensi dell'art.3 bis comma 4 del Decreto Legislativo n.502/92, ovvero impegno a produrre tale certificazione entro 18 mesi dalla nomina.

- 5) la dichiarazione di cui all'art.20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39.

Chiunque esponga dichiarazione o fatti non conformi al vero è punibile ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 511/94, convertito nella L. n. 590/1994, con la reclusione da sei mesi a tre anni, fatte salve le ulteriori conseguenze previste dalla legge applicabile. La Commissione di Esperti per l'accertamento dei requisiti di cui al successivo art. 5, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di chiedere all'interessato, in qualsiasi momento, chiarimenti sulle dichiarazioni rese come pure sulla documentazione prodotta, incluso il curriculum formativo e professionale.

Art. 4

(Modalità e termini per la presentazione delle domande)

La domanda e la relativa documentazione ad essa allegata dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo e dovrà essere inviata esclusivamente, a pena di esclusione, mediante:

- Posta elettronica certificata P.E.C. al seguente indirizzo **salute@regione.lazio.legalmail.it** specificando l'oggetto dell'avviso pubblico con gli estremi della Gazzetta Ufficiale. La domanda dovrà essere firmata dal candidato con firma digitale ed inviata unitamente alla documentazione

alla stessa allegata; in alternativa potrà essere firmata in maniera autografa, scansionata, allegando una copia di un documento in corso di validità, in unico file in formato pdf.

L'utilizzo della PEC è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato PDF. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC indicata o inviata da PEC non personale. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Art.5 **(Valutazione delle domande)**

Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine previsto all'art. 4.

La Regione non assumerà alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per gli eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione.

La Commissione di esperti per la valutazione delle candidature, nella composizione stabilita dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016 e s.m.i., sarà nominata con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, acquisito il parere favorevole della Regione Toscana, si provvederà alla nomina dei componenti della Commissione di Esperti, per l'accertamento dei requisiti richiesti per l'incarico di direttore generale ai sensi dell'articolo 12 comma 2 della intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana", senza maggiori o nuovi oneri a carico della finanza pubblica regionale.

Costituiscono cause di esclusione:

- la sussistenza delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e ss. mm. e ii.;
- essere stato oggetto di valutazione negativa con provvedimento formale, per gli effetti di cui all'articolo 3bis, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n.502 del 30 dicembre 1992;
- essere stato dichiarato decaduto dall'incarico di direttore generale di aziende del Servizio Sanitario per i motivi esplicitati nelle lettere a), b) ed e) dell'articolo 8, comma 6 della Legge Regionale n.18 del 16 giugno 1994 ovvero dell'art.3bis, comma 7 del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992.

L'elenco degli idonei aspiranti alla nomina a direttore generale e i successivi aggiornamenti biennali saranno approvati con Deliberazione di Giunta Regionale e, in ottemperanza a quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di trasparenza amministrativa, saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito internet della Regione Lazio nell'apposita sezione dedicata, nel rispetto della vigente normativa anche in tema di tutela della riservatezza.

Art.6 **(Procedure di nomina)**

La scelta degli aspiranti in possesso dei requisiti verrà effettuata in conformità alla normativa vigente. Non possono essere nominati Direttori Generali gli aspiranti che all'atto della nomina incorrano in una delle cause ostative di cui all'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo n. 502/1992, di seguito integralmente trascritto:

“Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo

commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;

b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14, L. 19 marzo 1990, n. 55; d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata”.

Si applicano le cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39.

Art. 7 (Adempimenti successivi)

A seguito della nomina l'interessato dovrà, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla comunicazione della stessa:

a) presentare in originale o copia autentica le certificazioni attestanti i requisiti di cui all'art. 2 che verranno acquisite definitivamente dalle competenti strutture amministrative della Regione Lazio per essere inserite nel fascicolo personale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 della L. n.183/2011;

b) rimuovere le eventuali cause di incompatibilità di cui dell'art. 3bis, comma 10, del Decreto Legislativo n. 502/1992;

c) stipulare apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, il cui schema tipo viene approvato con deliberazione di Giunta Regionale in conformità con quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 3, comma 6, del Decreto Legislativo n.502/1992;

d) presentare la dichiarazione di cui all'art.20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39, che costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

e) assumere le funzioni di Direttore Generale. La durata del contratto e la sede di assegnazione saranno indicate nell'atto di nomina. L'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'accettazione della sede.

(Art. 8) (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi della normativa contenuta nell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati personali comunicati dagli aspiranti direttori generali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina dei direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, attraverso strumenti manuali ed informatici. I suddetti dati sono raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico). Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.